



# INVITO AL CINEMA

## 24<sup>a</sup> EDIZIONE

**NEBRASKA** è un piccolo grande film, capace di raccontare con tenerezza sia l'amore di un figlio per il padre, sia le rovine e la desolazione esistenziale lasciate dalla crisi del "Sogno Americano". Congiungendo malinconia a comicità, il film esalta la semplicità dei suoi personaggi, la storia di un padre e di un figlio che non si sono mai conosciuti fino in fondo in un Paese dai sogni spezzati e arrugginiti, cui restano solo meschinità e rari barlumi di tenerezza.

**NEBRASKA** è il sesto lungometraggio del 54enne regista Alexander Payne, autore di piccoli film indipendenti come "A proposito di Schmidt" (2002), "Sideways" (2004), "Paradiso amaro" (2011). Payne, con il suo humour ironico e crudele, è il perfetto cantore di quelle vite comuni e forse sprecate; della mancanza di senso, della piattezza che da un momento all'altro rischia di inghiottire vite, affetti, ricordi.

Woody Grant (*Bruce Dern*) è un anziano taciturno, burbero e testardo, alle soglie della demenza senile. Convinto di aver vinto un milione di dollari alla lotteria, è deciso ad affrontare il lungo viaggio da Billings (Montana) a Lincoln (Nebraska), milleduecento chilometri di distanza, per riscuotere il suo "premio". Contro il parere della moglie Kate (*June Squibb*), una matriarca ruvida e senza peli sulla lingua e dei due figli ormai grandi, David (*Will Forte*) e Ross (*Bob Odenkirk*), Woody si avvia a piedi per le strade del Montana. Fermato dalla polizia, viene "recuperato" da David che, sensibile al desiderio paterno, decide di accompagnarlo nell'insensata trasferta. Nel percorso, interrotto da soste e intermezzi nella cittadina natale di Woody, David scoprirà i piccoli sogni del padre, le speranze svanite, gli amori mai dimenticati, i nemici mai battuti, che adesso chiedono il conto. Molte birre dopo arriveranno a destinazione, più "ricchi" di quando sono partiti, anche se non necessariamente di denaro...

**NEBRASKA** è un consapevole omaggio al grande cinema americano degli anni '70; una ballata folk "on the road" che racconta i piccoli grandi sogni donchisotteschi di vecchi ostinati; un bellissimo film sul tempo che passa. Girando in un limpido bianco e nero, Payne usa a meraviglia i grandi spazi vuoti dell'America profonda, le case di legno che si stagliano contro i vasti paesaggi vuoti, gli edifici bassi di quelle piccole città senza storia. Pagine quasi bianche su cui scrivere l'ultimo capitolo di una vita ancora da raccontare prima che sia troppo tardi. Nel film aleggia un senso di sconfitta, la disperazione insita in questo ultimo, folle tentativo di lasciare la propria vita da vincente anziché in modo mediocre e anonimo. L'ispirazione del film è tutta in quelle rughe e in quello sguardo perso di *Bruce Dern*, che si fa ritratto di una disillusione profonda. La sua sembra più che altro la testarda ostinazione di un mondo che non vuol smettere di credere nel *Sogno Americano*, anche a costo di ingannare se stesso. Woody è spesso assente, eppure così ostinato a voler ritirare la sua vincita. Ha smesso di sognare da tempo, ma forse è la prima volta che vuole decisamente qualcosa. Non si è mai chiesto la motivazione delle sue azioni, ha semplicemente agito. E ora sembra inconsapevolmente giunto a una resa dei conti. Non è per sé che Woody sogna quel milione di dollari, a lui basta un *pick-up*, un furgoncino per percorrere gli ultimi chilometri di una vita spesa a bere e a rimpiangere quello che non è stato. La vincita della sedicente lotteria a Woody serve per i suoi ragazzi, per lasciare loro "qualcosa" con cui vivere e per cui ricordarlo. "Ha l'Alzheimer?", chiedono di lui. "Crede a ciò che gli dicono", risponde secco il figlio David...

La bravura di Payne è quella di mantenersi in equilibrio tra il riso e il pianto e di riuscire, con tocco lieve e delicato, a far emergere una poetica del quotidiano illuminata dal riscatto di un'umanità donchisottesca, mortificata e poi risolledata.

**NEBRASKA** ha meritato la Palma d'oro per la migliore interpretazione maschile a Bruce Dern al festival di Cannes 2013. È stato candidato a 6 Premi Oscar 2014, tra le maggiori categorie.

**NEBRASKA** sarà proiettato **Lunedì 2 Marzo** presso il **Cinema Moderno Multisala di Anzio**, agli orari: 16,15 – 18,15 - 20,15, nell'ambito della 24<sup>a</sup> edizione della Rassegna cinematografica **Invito al cinema**.